GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — MARTEDÌ 21 APRILE — NUM. 93

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Camera dei deputati: Ordine del giorno per la seduta del 27 aprile 1885 — Min. dell'Interno: Ordinanza di sanità marittima n. 2 — RR. decreti nn. 2996 e 3024 (Serie 3ª), coi quali si costituiscono in sezioni elettorali autonome i comuni di Diso e Banari — Regio decreto n. 3046 (Serie 3ª), portante la nomina della Commissione istituita coll'articolo 1º della legge 26 marzo 1885, n. 3015 — Decreto del Ministro delle Finanze che fissa le norme ai Comuni, Corpi morali e privati per domande di crediti, in relazione alla legge 26 marzo 1885 — Ministero delle Finanze: Prodotto delle vendite dei tabacchi nel mese di marzo 1885 — Commissione Reale pel monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II: *Avviso.*

Senato del Regno: Resoconto sommario della seduta del 20 aprile 1885 — Diario estero — Telegrammi Stefani *— Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

(In foglio di supplemento).

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Statistica delle Scuole elementari diurne pubbliche (Risultati sommari) — Pensioni liquidate dalla Corte dei conti a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata in pubblica seduta lunedì 27 corrente alle ore due pomeridiane.

Ordine del giorno.

1. — Rinnovamento degli uffici
2. — Provvedimenti relativi alla marina mercantile - 149 - *(Urgenza)*,
3. — Responsabilità dei padroni ed imprenditori pei casi di infortunio degli operai sul lavoro - 73 - *(Urgenza)*.
4. — Riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso - 127 - *(Urgenza)*.
5. — Modificazioni alla legislazione sugli scioperi - 114.
6. — Ordinamento dei Ministeri e istituzione del Consiglio del Tesoro - 187 - *(Urgenza)*.
7. — Disposizioni intese a promuovere i rimboschimenti - 35 - *(Urgenza)*.
8. — Stato degli impiegati civili - 68 - *(Urgenza)*.
9. — Modificazioni ed aggiunta al titolo VI, allegato *F* della legge sulle opere pubbliche - 31 - *(Urgenza)*.
10. — Abolizione delle decime e di altre prestazioni fondiarie - 86 - *(Urgenza)*.
11. — Pensioni degli impiegati civili e militari, e costituzione della Cassa pensioni - 22 - *(Urgenza)*.
12. — Estensione alle provincie venete, di Mantova e di Roma della legge sulla coltivazione delle risaie - 194 - *(Urgenza)*.
13. — Ampliamento del servizio ippico - 208 - *(Urgenza)*.
14. — Disposizioni intorno alla minuta vendita delle bevande nei comuni chiusi - 79 - *(Urgenza)*.
15. — Provvedimenti relativi alla Cassa militare - 23.
16. — Impianto graduale del servizio telegrafico - 190.
17. — Impianto di un osservatorio magnetico in Roma - 207.
18. — Riforma della legge provinciale e comunale - 1.
19. — Istituzione della riserva navale - 198.
20. — Riordinamento della imposta fondiaria - 54.
21. — Disposizioni sul divorzio - 87.
22. — Spese straordinarie da inscriversi nel bilancio del Ministero della Guerra per gli esercizi dal 1885 al 1892 - 182 *(Urgenza)*.
23. — Provvedimenti per Assab - 242 *(Urgenza)*.
24. — Modificazione della legge sulla tassa di ricchezza mobile - 292.
25. — Disposizioni sulla vendita dei beni comunali incolti - 269.
26. — Facoltà all'Associazione della Croce Rossa Italiana di contrarre un prestito a premi - 282.
27. — Suddivisione della circoscrizione giudiziaria ed amministrativa mandamentale di Pistoia - 118.
28. — Accordo fra l'Italia ed il Siam circa l'importazione e la vendita delle bevande nel Siam - 290.
29. — Spesa straordinaria per il servizio della Cassa militare - 272.
30. — Contratti di permuta di beni demaniali - 264.

31-32-33. — Rendiconti generali consuntivi dell'Amministrazione dello Stato e del Fondo per il Culto per gli esercizi 1880-1881-1882 - 19-20-130.

34. — Trattato di commercio fra l'Italia e la Corea - 291.
35. — Ricostituzione dell'Ufficio delle ipoteche di Potenza distrutto dall'incendio - 289.
36. — Estensione della pensione dei *Mille di Marsala* agli sbarcati a Talamone - 216 - *(Urgenza)*.
37. — Disposizioni relative alla costruzione del palazzo del Parlamento - 169.
38. — Transazione stipulata tra il Governo e l'Istituto dei Sordo-muti di Genova - 237 - *(Urgenza)*.

Roma, 21 aprile 1885.

Il Presidente: G. Biancheri.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 2

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge del 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla Sanità Pubblica e le Istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Accertato ufficialmente che la epidemia esistente in Jativa, sebbene si mantenga finora in miti proporzioni, offre qualche carattere del colera.

Decreta:

Art. 1. Le navi che da oggi in poi arriveranno nei porti e scali del Regno provenienti dal litorale spagnolo sul Mediterraneo e sue isole, con traversata incolume, saranno assoggettate ad una quarantena di osservazione di tre giorni, da scontarsi nelle località designate dall'articolo 130 delle suaccennate Istruzioni Ministeriali.

Art. 2. Giungendo navi di dette provenienze al cui bordo fossero avvenuti nella traversata, o si presentassero durante la osservazione, casi anche sospetti di colera, gli uffici sanitari dovranno tenerle nel più assoluto isolamento sotto un'attiva sorveglianza, per invocare le determinazioni del Ministero sul trattamento da applicarsi alle medesime.

I signori prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati della esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, il 21 aprile 1885.

Per il Ministro: MORANA.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2996** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Diso per la sua separazione dalla sezione elettorale di Spongano e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47, della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Diso ha 103 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Diso è separato dalla sezione elettorale di Spongano, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Lecce.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

Il Numero **3024** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Banari per la sua separazione dalla sezione elettorale di Siligo, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Banari ha 106 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Banari è separato dalla sezione elettorale di Siligo, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Sassari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

Il Numero **3046** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 26 marzo 1885, n. 3015;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato, il Ministro dell'Interno Presidente del Consiglio, il Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro, e il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Commissione istituita coll'articolo 1 della legge 26 marzo 1885, n. 3015, sarà composta dei signori:

Grimaldi comm. Vittorio e Caselli comm. Enrico, consiglieri di Cassazione;

Inghilleri comm. Calcedonio e Nardi-Dei cav. Innocenzo, consiglieri di Appello;

Giolitti comm. Giovanni, consigliere di Stato, deputato al Parlamento;

Calvi comm. Giacomo, direttore generale delle imposte dirette;

Zanchi conte Domenico, sostituto avv. erariale.

Art. 2. La Commissione:

a) Siederà nel palazzo delle Finanze;

b) Sarà assistita da due segretari scelti di concerto dai Ministri dell'Interno e del Tesoro;

c) Eleggerà nella prima sua riunione il presidente ed il vicepresidente nel suo seno;

d) Stabilirà l'ordine e la procedura dei suoi lavori, e le norme di servizio e di procedura per la sua segreteria;

e) Richiederà quel numero d'impiegati che reputerà strettamente necessario per comporre l'ufficio di segreteria in maniera di poter esaurire il proprio mandato entro il termine stabilito coll'articolo 2 della legge.

Art. 3. Il direttore generale del Tesoro, nei modi che verranno stabiliti dalle disposizioni Ministeriali da emanarsi in adempimento dell'articolo 6 della legge suddetta, raccoglierà le istanze coi documenti e, dopo un preliminare esame delle medesime, le trasmetterà al presidente della Commissione colle avvertenze ed osservazioni che per ciascuna di esse occorressero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.
A. MAGLIANI.
E. PESSINA.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'articolo 6 della legge 26 marzo 1885, n. 3015;

Visto il R. decreto del 12 aprile 1885, col quale fu nominata la Commissione di cui all'art. 1 di detta legge,

Determina quanto segue:

Art. 1. I Comuni, Corpi morali e privati che abbiano ragioni di credito, per le quali intendano chiedere l'applicazione della legge 26 marzo 1885, n. 3015, dovranno farne dichiarazione con apposita istanza in carta bollata da una lira, corredata dei documenti giustificativi, nel termine perentorio di mesi sei, a decorrere dal 12 aprile 1885 (articolo 2, com. 1 della legge).

Art. 2. Le istanze dovranno essere firmate dal creditore, o per esso dal suo legittimo rappresentante o procuratore; indicare la residenza del creditore o di chi lo rappresenta per tutti gli effetti della legge suddetta, e contenere:

a) La indicazione dell'ammontare del credito o dei singoli crediti, tenendo presente che non sono ammesse somme per rimborso d'interessi od altre spese, a meno che queste non siano già state compenetrate in precedenti liquidazioni (art. 3 della legge);

b) La indicazione della natura e origine dei crediti, da cui risulti se ed a quale categoria appartengano, fra quelle contemplate dall'art. 1 della legge;

c) I titoli in originale, ovvero in copia autentica (salvo l'obbligo di esibire l'originale ad ogni richiesta) e in carta da bollo competente.

d) Se il creditore fece già istanze precedenti ai Governi cessati o a quelli nazionali che loro succedettero, pel rimborso dei crediti in questione, l'istanza dovrà indicare precisamente i documenti già prodotti, la data del ricorso a cui erano uniti, e l'ufficio a cui fu presentato;

e) Se la istanza è firmata da rappresentanti o procuratori, dovranno essere allegati anche i documenti atti a legalmente giustificare la loro speciale qualità;

f) Un elenco degli allegati conforme al mod. *A*, in triplo esemplare, per gli effetti di cui ai successivi articoli 3, 4, 5.

Questo elenco verrà fornito gratuitamente dalle Intendenze di finanza, a cui gli interessati ne facciano richiesta.

Art. 3. Le istanze di cui sopra saranno prodotte direttamente alla Intendenza di finanza nei capiluoghi di provincia.

L'Intendenza, riscontrati i documenti coll'elenco di cui al precedente articolo 2, lettera *F*, scriverà su tutti gli esemplari dell'elenco alla sede indicata nel modello la data della presentazione, colla dichiarazione del ricevimento, e ne restituirà uno al producente.

Art. 4. Le Intendenze trasmetteranno le istanze ricevute direttamente dagli interessati, previo riscontro dei documenti ed analoga dichiarazione alla rispettiva sede sui due esemplari dell'elenco mod. *A*, alla Direzione generale del Tesoro con note separate e distinte per ciascuna istanza, nelle quali esporranno tutte le informazioni ed osservazioni che dovessero essere tenute presenti dall'Amministrazione e dalla Commissione giusta le risultanze dei precedenti atti d'ufficio.

Art. 5. Il direttore generale del Tesoro, dopo un esame preliminare, tratterrà nei proprii uffici il secondo esemplare dell'elenco mod. *A*, e col terzo, previo riscontro e analoga dichiarazione alla rispettiva sede, trasmetterà le istanze con tutti gli inserti e colle note accompagnatorie delle Intendenze, al presidente della Commissione, coll'aggiunta delle osservazioni e delle avvertenze che per ognuna di esse potesse occorrere, e coll'elenco accompagnatorio mod. *B* in doppio esemplare.

Art. 6. Le Intendenze di finanza e la Direzione generale del Tesoro avranno cura che l'esame e l'invio delle istanze di cui sopra a loro demandati, siano esauriti colla possibile sollecitudine affinchè la Commissione possa essere in grado di iniziare al più presto i suoi lavori, e compierli, giusta l'art. 2, com. 2 della legge, entro i quattro mesi successivi al termine perentorio prescritto per la presentazione delle dichiarazioni.

Art. 7. L'ufficio di presidenza della Commissione, mano mano che gli perverranno gli atti di cui al precedente art. 5, accerterà il contenuto degli elenchi mod. *B*, e ne accuserà il ricevimento restituendo, con analoga dichiarazione all'apposita sede, un esemplare dell'elenco medesimo.

La Commissione, accertata l'autenticità e ammissibilità de' titoli, e fatto ogni più acurato esame delle liquidazioni o degli atti anteriori, pronuncierà sul dritto e sulle quantità dovute, emettendo sopra ogni domanda e per ogni singolo credito deliberazione irrevocabile e definitiva (art. 2, com. 3 della legge), in conformità delle norme di procedimento di cui all'art. 2, lettera *d* del R. decreto 12 aprile 1885.

Art. 8. In base alle deliberazioni della Commissione verranno rilasciati ai creditori corrispondenti certificati nominativi di debito, conformi all'unito mod. *C*, ognuno dei quali sarà per somma non maggiore di lire 1000 di credito capitale fruttante l'interesse del 3 p. 0[0 all'anno, pagabile a semestre posticipato, a decorrere dal secondo semestre 1885, scadente il 1° gennaio 1886.

Art. 9. I detti certificati porteranno un numero d'ordine progressivo, saranno firmati dal direttore generale del Tesoro, e verranno poi rimessi pel visto della registrazione alla Corte dei conti con una copia autentica d'ufficio delle relative deliberazioni della Commissione.

Le deliberazioni originali, insieme agli atti relativi che verranno restituiti dalla Commissione, saranno custoditi negli archivi della Direzione generale del Tesoro.

Art. 10. Presso la Direzione generale del Tesoro e la Corte dei conti sarà pei titolari dei certificati di rendita di cui si tratta aperto un apposito registro partitario, conforme al modello ed alle istruzioni ministeriali che verranno emanate previi gli opportuni concerti e le proposte dei due suddetti uffici.

Art. 11. Emessi i titoli, la Direzione generale del Tesoro farà, mediante ruolo, iscrivere la partita di spesa nei registri delle spese fisse dell'intendenza della provincia ove ha residenza il creditore, e rimetterà i certificati alle rispettive Intendenze stesse onde provvedano a farli consegnare ai titolari, dietro ritiro di corrispondente ricevuta che sarà da rimettersi con nota alla stessa Direzione generale del Tesoro.

Art. 12. Il pagamento delle somme portate dai detti ruoli sarà effettuato sopra ordini dell'Intendenza, verso presentazione dei certificati, giusta le discipline prescritte al capo 5° del vigente regolamento di Contabilità generale pel soddisfacimento delle spese fisse.

Saranno parimenti osservate le dette discipline anche per quanto concerne il trasferimento delle partite da una Tesoreria ad un'altra, e l'assunzione in contabilità e giustificazione della spesa.

Il presente decreto sarà sottoposto al visto della Corte dei conti, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, addì 15 aprile 1885.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

Modulo **A**.

ELENCO dei titoli di credito e documenti che vengono dal sottoscritto prodotti alla Intendenza di Finanza di a corredo della propria istanza del (1) , onde siano rimessi alla Direzione Generale del Tesoro in Roma, secondo le istruzioni da essa emanate col decreto Ministeriale del 15 aprile 1885, in esecuzione del disposto dell'articolo 6 della legge 26 marzo 1885, n. 3015.

N. progress.	Titoli di credito o documenti (2)	Osservazioni

Firma del producente.

Visto e riscontrata la esistenza dei suindicati documenti dai nn. 1 a presentati a questo ufficio il giorno (3) ne dichiaro ricevuta.

L'Intendente

Visti e riscontrati i documenti qui contro accertati dall'Intendenza di Finanza di

Il Direttore Generale del Tesoro

(1) Data della istanza.
(2) Trattandosi di titoli, s'indicherà se cartelle-bollette ecc., aggiungendo non solo la loro data, numero ed importo, ma anche l'autorità che li ha emessi.
(3) Data della presentazione (Art. 3, com. 2, delle istruzioni).

Modulo **B**.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

al N° Div. 1ª

ELENCO dei titoli di credito o documenti che furono prodotti dalla ditta il (1) all'Intendenza di Finanza di e che vengono trasmessi alla Commissione istituita col R. decreto del 12 aprile 1885 insieme all'istanza della ditta stessa.

N. progress.	Titoli di credito o documenti	Osservazioni
1	Elenco mod. *A* coi documenti inserti	

Dalla Direzione Generale del Tesoro
Roma, li 188

Il Direttore Generale

Riscontrati e trattenuti gli atti sopra descritti, si restituisce un esemplare del presente alla Direzione Generale del Tesoro.
Roma, li 188

Per la Commissione

(1) Data in cui furono prodotti.

Certificato N° Rendita L.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Certificato a favore di per l'annua rendita 3 per cento di L. decorribile dal 1° luglio 1885, in dipendenza del suo credito di L. giusta la decisione emessa il N° dalla Commissione istituita col R. decreto del 12 aprile 1885 per l'attuazione della legge 26 marzo 1885, n. 3015.

Roma, li 188

Il Direttore Generale del Tesoro

Legge del 26 marzo 1885, n. 3015 (Serie III)

Modulo **C**.

Certificato N° Rendita L.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Legge del 26 marzo 1885, n. 3015 (Serie III).

Certificato a favore di per l'annua rendita 3 per cento di L. , pagabile a rate semestrali posticipate a decorrere dal 1° luglio 1885, in dipendenza del suo credito verso lo Stato di L. giusta la decisione emessa il sotto il N° dalla Commissione istituita col R. decreto del 12 aprile 1885.
Roma, li 188

Il Direttore Generale del Tesoro

Visto e registrato alla Corte dei conti
il

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

PRODOTTO delle vendite tabacchi nel mese di marzo 1885, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1884.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1885	1884	in aumento	in diminuzione
Alessandria	332,012 60	330,880 20	1,132 40	»
Ancona	119,165 10	111,748 »	7,417 10	»
Aquila	80,137 25	84,403 10	»	4,265 85
Arezzo	87,289 80	84,075 65	3,214 15	»
Ascoli Piceno	66,278 90	60,126 10	6,152 80	»
Avellino	72,708 50	72,552 70	155 80	»
Bari	313,003 »	290,788 40	22,214 60	»
Belluno	47,028 20	39,089 40	7,938 80	»
Benevento	38,330 40	44,116 60	»	5,786 20
Bergamo	213,554 90	208,882 80	4,672 10	»
Bologna	329,888 60	316,593 20	13,295 40	»
Brescia	246,643 60	228,213 30	18,430 30	»
Cagliari	186,686 50	175,982 60	10,703 90	»
Caltanissetta	93,632 30	88,420 90	5,211 40	»
Campobasso	73,177 90	74,234 90	»	1,057 »
Caserta	328,144 50	267,826 30	60,318 20	»
Catania	201,053 80	188,747 30	12,306 50	»
Catanzaro	102,675 »	99,494 55	3,180 45	»
Chieti	102,208 45	97,751 70	4,456 75	»
Como	216,594 10	193,133 60	23,460 50	»
Cosenza	111,039 10	101,722 35	9,316 75	»
Cremona	174,031 90	166,407 40	7,624 50	»
Cuneo	274,846 10	261,199 »	13,647 10	»
Ferrara	211,095 95	199,858 30	11,237 65	»
Firenze	627,183 20	612,756 60	14,426 60	»
Foggia	176,444 »	165,769 30	10,674 70	»
Forlì	126,707 80	126,645 70	62 10	»
Genova	667,149 77	617,749 30	49,400 47	»
Girgenti	121,036 20	113,195 20	7,841 »	»
Grosseto	73,885 60	76,663 90	»	2,778 30
Lecce	263,428 60	234,315 50	29,113 10	»
Livorno	151,663 »	152,925 »	»	1,262 »
Lucca	185,006 10	186,257 40	»	1,251 30
Macerata	70,488 90	75,991 80	»	5,502 90
Mantova	209,434 60	196,133 30	13,301 30	»
Massa Carrara	89,306 30	88,595 »	711 30	»
Messina	127,614 »	115,850 50	11,763 50	»

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1885	1884	in aumento	in diminuzione
Milano	786,675 75	765,672 35	21,003 40	»
Modena	175,116 10	172,770 30	2,345 80	»
Napoli	946,162 90	839,927 80	106,235 10	»
Novara	327,560 30	320,712 50	6,847 80	»
Padova	257,055 78	252,385 10	4,670 68	»
Palermo	214,923 50	220,169 33	»	5,245 83
Parma	163,840 50	161,074 50	2,766 »	»
Pavia	260,933 50	266,773 55	»	5,840 05
Perugia	202,791 10	186,402 70	16,388 40	»
Pesaro e Urbino	76,559 60	64,390 50	12,169 10	»
Piacenza	127,673 20	132,464 50	»	4,791 30
Pisa	243,129 60	221,256 30	21,873 30	»
Porto Maurizio	101,727 90	107,275 40	»	,517 50
Potenza	114,749 »	107,212 20	7,536 80	»
Ravenna	149,173 60	129,812 »	19,361 60	»
Reggio Calabria	112,510 70	113,181 40	»	673 70
Reggio Emilia	112,665 30	109,684 20	2,981 10	»
Roma	768,602 90	713,558 05	55,044 85	»
Rovigo	179,643 70	166,690 90	12,952 80	»
Salerno	227,931 85	202,364 75	25,567 10	»
Sassari	119,986 05	116,053 05	3,933 »	»
Siena	75,927 80	79,521 »	»	3,593 20
Siracusa	116,613 05	112,433 15	4,179 90	»
Sondrio	22,032 70	24,812 70	»	2,780 »
Teramo	58,418 10	55,063 20	3,354 90	»
Torino	624,472 »	630,858 90	»	6,386 90
Trapani	71,809 70	76,073 30	»	4,263 60
Treviso	143,850 55	134,711 45	9,139 10	»
Udine	244,149 20	221,106 20	23,043 »	»
Venezia	341,885 25	360,220 85	»	18,335 60
Verona	253,909 80	253,050 60	859 20	»
Vicenza	161,276 »	151,161 50	10,111 50	»
TOTALI . . . L.	14,697,331 50	14,017,947 08	755,745 65	76,361 23
Vendite per l'estero e diverse . . . . »	31,651 05	11,739 10	19,911 95	»
TOTALI generali . . . L.	14,728,982 55	14,029,686 18	775,657 60	76,361 23
Defalcasi la diminuzione . . . »	. . . .	. . . .	76,361 23	
Resta l'aumento . . . . »	. . . .	. . . .	699,296 37	
Prodotti dal 1° luglio al 28 febbraio . . . »	112,518,416 20	109,982,479 92	2,535,936 28	
TOTALI generali complessivi . . L.	127,247,398 75	124,012,166 10	3,235,232 65	

Roma, li 14 aprile 1885.

COMMISSIONE REALE
pel monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II in Roma

La segreteria della Commissione Reale annunzia che l'Esposizione dei progetti della statua equestre del Re Vittorio Emanuele II nel palazzo delle Belle Arti sarà chiusa al pubblico dal 22 corrente mese fino a nuovo avviso.

PARTE NON UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 20 aprile 1885

Presidenza del Presidente DURANDO.

La seduta comincia alle 2 1/2.

Verga C., *segretario,* legge il processo verbale dell'ultima seduta che è approvato.

Comunicasi un elenco di omaggi.

Concedonsi congedi ai senatori Zini, Maglione, Scalini e Giovannelli.

Commemorazione.

Presidente. Con commoventi parole tesse l'elogio del compianto senatore vicepresidente Borgatti, poco stante improvvisamente defunto a Firenze, rammentando i principali fatti della vita di lui, parlando delle molteplici alte cariche da lui coperte, della sua grande coltura, della sua esemplare integrità, dei grandi servigi da lui resi all'Italia.

Magliani, *Ministro delle Finanze,* a nome del Governo associasi alla commemorazione fatta dal presidente.

Presidente. Dà notizia di telegrammi di condoglianza pervenuti alla presidenza del Senato per la morte dell'onorevole Borgatti.

Malattia del senatore Mamiani.

Finali prega il presidente a volere partecipare al Senato le ultime informazioni che gli possano essere pervenute circa la grave malattia da cui si trova afflitta quella illustrazione d'Italia e del Senato che è Terenzio Mamiani.

Presidente. Duogli di non poter dare buone notizie. Iersera parve per un momento che la malattia dell'onorevole Mamiani inclinasse a prendere un andamento meno minaccioso. Ma durante la notte e questa mattina, i sintomi di miglioramento non progredirono e le condizioni dell'illustre ammalato si sono alquanto aggravate.

Al ricevere ulteriori informazioni, il presidente non mancherà di darne partecipazione al Senato.

Sorteggio degli Uffici.

Verga, *segretario,* procede al sorteggio ed alla proclamazione degli Uffici.

Interpellanza.

Depretis, *Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno,* dietro interrogazione del Presidente, dichiara di accettare la interpellanza, annunziata in una precedente seduta, del senatore Jacini sulla inchiesta agraria, e chiede al Senato di consentire che essa venga inscritta all'ordine del giorno tosto dopo esaurita la discussione del progetto sull'esercizio ferroviario.

Rossi A. crede che la precedenza debba essere data allo svolgimento della interpellanza sua sulla politica doganale.

Depretis, *Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno,* fa osservare che la interpellanza Jacini fu annunziata fino dal 5 dicembre.

Rossi A. osserva che il Senato, coll'assenso dei Ministri delle Finanze e del Commercio, ha già ritenuto che la sua interpellanza figuri prima di ogni altra all'ordine del giorno.

Grimaldi, *Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,* dice avere lo stesso senatore Rossi dichiarato doversi intendere che la sua interpellanza avrebbe la priorità quante volte l'onorevole Jacini avesse lasciata cadere la sua. Insiste perchè la precedenza, dopo la discussione delle Convenzioni, sia data alla interpellanza Jacini

Rossi A. non comprende quali difficoltà si vogliano opporre allo svolgimento della sua interpellanza. Ne desiste per forza maggiore.

Lampertico assicura che dentro i termini precisi fissati dalla legge sarà pronta la Relazione della inchiesta doganale.

Grimaldi, *Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,* assicura non avere il Governo alcuna avversione alla interpellanza Rossi. Desiderare bensì che essa si svolga dopo presentata la relazione della Commissione dell'inchiesta doganale.

Magliani, *Ministro delle Finanze,* conferma le dichiarazioni del preopinante. Prega l'onorevole Rossi a non ritirare *ab irato* la sua interpellanza, ma a consentire che sia rinviata per le legittime ragioni manifestate dal Governo.

Rossi A. Se dispiace che egli ritiri la sua interpellanza, la manterrà, consentendo che la si rinvii al secolo venturo (*Si ride*).

Grimaldi, *Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.* Non si tratta di secolo venturo, ma di lasciare scorrere questo mese dentro il quale la Commissione d'inchiesta doganale è impegnata di presentare e presenterà, come ha dichiarato l'onorevole Lampertico, la sua relazione, la cui materia si collega direttamente a quella dell'interpellanza Rossi.

Vitelleschi dimostra trattarsi di una vera e reale precedenza che compete all'interpellanza Jacini.

Discussione del progetto di legge: Esercizio delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, e costruzione delle strade ferrate complementari.

Tabarrini, *Segretario,* dà lettura del progetto.

Brioschi, ha ricevuto dalla relazione Saracco la più favorevole impressione. Nota come il paese sia uso riguardare nell'onorevole Saracco il più rigido sindacatore dell'integrità delle nostre finanze. La relazione, se non è anche un atto di coraggio civile, è certo un atto di alta moralità.

Il sapere che l'Ufficio centrale ha trovato giustificati i criterii sopra i quali fu determinata la percentuale; che esso ha trovato eque le condizioni pattuite per la compravendita del materiale mobile, ed ha approvato le altre parti sostanziali delle Convenzioni, non può non servire ad agevolare la discussione.

Spiega perchè, dopo di avere in altro tempo accettato ed appoggiato l'esercizio di Stato, egli, l'oratore, siasi ora indotto a dare il suo voto al progetto per l'esercizio privato.

Dichiara di avere altra volta aderito, più che altro per spirito di disciplina, al principio dell'esercizio di Stato. Giacchè ci fu un tempo in cui la disciplina di partito era una vera e seria realtà e che le teorie dei gruppi non erano conosciute che dai matematici.

Respinge taluni appunti che furono mossi contro la Commissione dell'inchiesta ferroviaria, e dimostra come sia stata spontanea e necessaria la conseguenza che ne è venuta, di doversi dare la preferenza al sistema dell'esercizio privato sull'esercizio di Stato.

Sostiene che il congegno dell'esercizio governativo come funziona in Prussia, non sarebbe in nessuna guisa applicabile presso di noi. Un tal congegno sarebbe perfino contrario alla responsabilità ministeriale come essa è intesa da noi.

Osserva come l'accentramento dell'Amministrazione ferroviaria in mano dello Stato non possa a meno di dare maggiore adito alle ingerenze parlamentari, massime colla mobilità e mutabilità che sono proprie dei Governi rappresentativi.

Con dispiacere non può a meno di constatare come in nessuna occasione di convenzioni presentate dal Governo al Parlamento siasi più che in questa combattuto con ogni sorta di diffidenze e di sospetti.

Sostiene esservi stata inesattezza, inconseguenza e contraddizione in talune affermazioni uditesi in altro recinto per bocca di un deputato, che fu Ministro dei Lavori Pubblici, inesattezza, inconseguenza e contraddizione che toccavano in parte personalmente anche l'oratore.

Espone come la Commissione dell'inchiesta ferroviaria, di cui faceva parte anche l'attuale Ministro dei Lavori Pubblici, abbia usato

ogni diligenza perchè non rimanesse il minimo dubbio sulla perfetta giustificazione delle proposte che essa avrebbe poi dovuto fare come conclusione del suo lavoro.

Spiega come non possa temersi che convenzioni fondate sui risultati dell'inchiesta possano diventare fonti interminabili di liti fra i contraenti. Tra gli obbiettivi che la Commissione dell'inchiesta ebbe, ci fu anche quello di trovar modo che un tale pericolo potesse con sicurezza eliminarsi.

Giustifica, anche coll'esempio di ciò che si pratica in paesi esteri, la istituzione dei fondi di riserva e di rinnovamento, che all'oratore paiono elementi indispensabili per un appalto di esercizio.

Avrebbe desiderato che nelle Convenzioni la cifra d'interesse relativa al rinnovamento del materiale fosse tenuta distinta da quella destinata a costituire propriamente il fondo di riserva.

Pensa che siasi alquanto esagerato nello stabilire i termini di età per il rinnovamento delle locomotive e dei carri.

Quanto ai fondi di riserva, non vuol dire che potranno riuscire insufficienti, ma non può non riconoscere che essi furono calcolati con criteri alquanto ristretti.

Raccomanda al Ministro di curare un esatto regolamento in quanto si riferisce a questi fondi, che sono una istituzione nuova fra noi, e di fare in modo che capaci funzionari attendano alla rigorosa applicazione del regolamento stesso.

Parla della vendita del materiale mobile, dimostrando come esso non sia un cattivo affare, nè un prestito larvato.

Dal momento che si doveva far prevalere il sistema dell'esercizio privato, il materiale mobile, a meno di non venderlo all'estero, o di tenerlo in serbo per eventualità future, o di bruciarlo, non si poteva che vendere, come si vende colle attuali Convenzioni; come non sarebbe stato senza pericolo di includere anche l'uso del materiale mobile nel conto della percentuale.

Il Presidente del Consiglio ed il Ministro dei Lavori Pubblici hanno il massimo interesse a dare al paese la prova che coll'esercizio privato si tutelano i suoi interessi più delicati. Perciò non dubita che essi attenderanno rigorosissimamente all'applicazione di ogni clausola della legge e di ogni condizione dei contratti. Dichiara di dare con sicuro animo il voto alla legge.

Finali si duole che anche in questa grave circostanza non sia lasciato al Senato al Senato tutto l'agio e tutto il tempo necessario per un'ampia e profonda disamina di importantissimi problemi.

Crede che, se questo agio e questo tempo ci fossero stati, gli ordini del giorno coi quali si chiude la relazione avrebbero preso forma di emendamenti.

Espone le ragioni che, malgrado il prevedibile voto del Senato, lo inducono a parlare.

Dice che una volta i risultati della discussione ferroviaria furono principalmente determinati dalla volontà di abbattere un Ministero, mentre questa seconda volta furono determinati dalla volontà che un Ministero rimanesse.

La verità è che colle Convenzioni attuali lo Stato pone in Regìa cointeressata le sue ferrovie. Non si è potuto mantenere la Regìa dei tabacchi, ed ora vi si pongono le ferrovie.

Loda l'opera della Commissione dell'inchiesta ferroviaria, e ammira il grande ingegno e la gran diligenza che ne traspariscono. Ma dubita che per mezzo dell'inchiesta non si potesse anche giungere a conclusioni diverse ed opposte a quelle alle quali si è giunti. Giacchè in materia di inchieste moltissimo dipende dal punto di vista dal quale si parte nell'intraprenderle.

È argomento specioso quello di citare Stati grandi e piccoli che possedendo ferrovie non le esercitano.

La proprietà nuda delle ferrovie, senza l'esercizio, poco o nulla aggiunge alla sola proprietà territoriale.

Al principe di Bismarck non passò mai pel capo l'idea che lo Stato potesse privarsi di quel grande meccanismo di forza e di potenza che sono le ferrovie ed il loro esercizio.

L'esempio dell'Olanda non calza per nulla al caso nostro. Per informazioni assunte, assicura che l'Olanda sarebbe lietissima di potersi sciogliere dai contratti che la legano alle sue Società di esercizio.

Dichiara di preferire le ingerenze parlamentari ad una condizione di cose che sottrae al dovuto sindacato uno dei più importanti e vasti rami di pubblica amministrazione.

Un modello di esercizio ferroviario di Stato si ebbe da noi nel Regno di Sardegna, esercizio che costò non oltre il 40 0|0, sebbene con ingegnose varianti e sostituzioni siasi voluto fare apparire che quel 40 0|0 corrispondeva in realtà al 65 0|0.

Le ferrovie dell'Alta Italia non resero mai come nel periodo da che furono esercitate dallo Stato.

Sostiene che a torto si pretende di attribuire maggior valore ed amore dell'ufficio agli impiegati di private Società in confronto degli impiegati dello Stato. Quello che gli impiegati dello Stato coi modesti loro stipendi hanno fatto in questi anni nei quali la nostra finanza e l'amministrazione dello Stato si sono riavute ed ordinate, è tutto una protesta contro un tale paragone.

Almeno si avessero garanzie per un buon esercizio privato. Ma dove sono queste garanzie, tecnicamente parlando?

Anche i patti stipulati per la vendita del materiale mobile sembrano all'oratore cattivi.

Egli avrebbe da parlare adesso della percentuale e di altri aspetti della questione. Ma sentendosi stanco, prega il presidente ed il Senato a consentire che il seguito del suo discorso sia rinviato a domani.

Presidente rinvia il seguito della discussione a domani.

Risultato di votazione.

Presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto seguita nel corso della seduta sul progetto:

« Per l'istituzione di Scuole pratiche speciali di agricoltura »:

Votanti	93
Favorevoli	75
Contrari	18

Il Senato approva.

La seduta è levata alle ore 6 1|4.

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei comuni sir Stafford Northcote chiese al governo se esso potesse dare alla Camera nuove informazioni sulla questione afgana e se avesse ricevuto informazioni particolareggiate sugli avvenimenti del 30 marzo e dei giorni successivi.

Il signor Gladstone rispose che il gabinetto non ebbe ancora informazioni precise, ma che gli era pervenuto un lungo dispaccio cifrato del generale Lumsden, il quale dispaccio si stava traducendo.

« Ma, proseguì il ministro, noi siamo in grado di chiarire fino da adesso un punto importante. Avevo detto, sono alcuni giorni, che il capitano Yate aveva avuto un colloquio col capo dello stato maggiore russo e che questi gli aveva dichiarato di nulla sapere dell'accordo del 17 marzo per cui le forze russe ed afgane non dovevano rispettivamente fare alcun passo in avanti fuori delle loro posizioni.

« Allora sussistevano dei dubbi sulla data del detto colloquio; ma oggidì sembra accertato che esso abbia avuto luogo due o tre giorni prima del 29 marzo e che, per conseguenza, gli ufficiali russi avevano fino dal 28 marzo, conoscenza del detto accordo. Quanto alla questione di sapere perchè essi abbiano agito contrariamente agli ordini ricevuti, ciò non potrà venir posto in chiaro se non da una inchiesta ulteriore. »

Disse poi il signor Gladstone di non conoscere, se non per mezzo dei giornali, la creazione di una amministrazione russa a Penjdeh ma di non avere ricevuta in proposito alcuna informazione ufficiale. Laonde non venne in proposito diretta alcuna comunicazione a Pietroburgo.

Lord Edmondo Fitz Maurice dichiarò che, secondo le ultime notizie

avutesi dal generale Lumsden, le truppe afgane, ritirandosi da Penjdeh erano giunte il 10 aprile parte a Kalchnan e parte a Kusck.

L'*Havas* ha da Londra 17, che non è esatta la notizia del *Daily Telegraph* che la risposta della Russia sia arrivata. Nessuna risposta giunse. Al *Foreign Office* non furono comunicati che i dispacci successivi del generale Komaroff.

« Nel loro insieme, continua il corrispondente dell'*Havas*, essi costituiscono certamente una risposta. Ed è possibile che il governo inglese li consideri per tali e prenda una risoluzione tosto dopo l'inchiesta del generale Lumsden senza aspettare altre spiegazioni da Pietroburgo.

« Il preteso testo di una parte della risposta dato dal *Daily Telegraph* non esiste, a meno che esso non si riferisca a qualche precedente dispaccio di sir Edward Thornton.

« La voce accreditata ieri e che produsse sensazione, che l'Inghilterra ceda Penjdeh, è finora assolutamente inesatta.

« I negoziati sulla questione delle frontiere non sono ancora formalmente ripresi, e nessuna proposta fu ancora intavolata. Essi saranno ripresi soltanto dopo le risposte definitive del generale Lumsden e la chiusura dell'incidente del 30 marzo.

« Ma frattanto i negoziatori pongono a profitto il tempo onde scambiare conversazioni amichevoli, nelle quali, senza pregiudicare il risultato dell'inchiesta, si cerca, con mutua buona fede e mutuo desiderio di pace, quale sia il terreno sopra il quale un accordo diverrà possibile e sopra quali basi, allorquando il momento opportuno sarà venuto, si potranno concretare proposte formali per un accomodamento.

« È evidente che i negoziatori hanno dovuto immediatamente portare la loro attenzione sul terreno delle concessioni reciproche, il quale soltanto permetterà di risolvere la questione del possesso definitivo di Penjdeh.

« Tale esattamente è la situazione attuale, nulla più, nulla meno; ma evidentemente essa offre le più grandi speranze di pace, e già si vede che la credenza in una soluzione pacifica, a meno di qualche incidente nuovo ed impreveduto, è unanime nei circoli diplomatici e nell'opinione delle persone illuminate.

« Si crede che le risposte attribuite all'agente russo, signor Lessar, nel suo colloquio di ieri col rappresentante di una agenzia locale sieno state esageratissime, ed esse saranno probabilmente smentite dal signor Lessar medesimo.

« Informazioni autorizzate dall'Afghanistan lasciano presumere che l'affare del 30 marzo abbia modificato profondamente la situazione a favore della Russia. Sembra che gli afgani ne sieno rimasti impressionatissimi. Nel paese vi è agitazione contro gli inglesi e contro l'emiro, il cui futuro contegno è dubbio.

« Il combattimento del 30 marzo fu assai più serio che non siasi detto dapprima. Gli afgani fuggirono fino fra le montagne. Alcuni giunsero ad Herat.

« La strada di Herat è assolutamente aperta ai russi, che, in caso di guerra, possono giungervi in sei giorni, prima ancora che l'Inghilterra possa avere concentrato un corpo di esercito a Quettah.

« A parere di persone imparziali e che conoscono il paese, dopo l'episodio del 30 marzo colle sue conseguenze, la guerra in Asia è diventata quasi impossibile per l'Inghilterra, il cui esercito non può più avventurarsi senza pericolo attraverso al territorio afgano, onde recarsi a combattere i russi. »

Il *Times* in un articolo di fondo sulla questione afghana si esprime così: « Ci si consiglia di abbandonare alla Russia Penjdeh e tutte le posizioni fra Sarraks e Khoja-Saleh, delle quali essa si è impadronita surrettiziamente, nel qual modo le truppe russe rimarrebbero a qualche distanza da Herat.

« Ove la Russia si fosse astenuta da atti di ostilità, questo consiglio meriterebbe di essere esaminato. Ma la marcia del generale Komaroff ed il massacro degli afghani a Penjdeh hanno prodotto in Asia una grande impressione.

« Ed il governo inglese deve considerare non soltanto gli argomenti dei diplomatici europei, ma anche i sentimenti dell'opinione pubblica nell'India e gli accordi esistenti coll'emiro. La responsabilità di lasciare ai russi il beneficio dei fatti compiuti sarebbe gravissima, e forse noi non siamo nemmeno in libertà di assumerla. »

La *Pall Mall Gazette* dice che la futura condotta dell'emiro di Afghanistan inspira una certa inquietudine. « Se al suo ritorno a Cabul egli convocasse un Durbar, si può temere che il partito della guerra vi trionfi e che l'Inghilterra si trovi, suo malgrado, trascinata nella lotta.

« Motivo per cui è necessario di spingere avanti colla maggiore possibile intensità i negoziati colla Russia. »

La *Gazzetta di Mosca* protesta energicamente contro l'asserzione di lord Dufferin che la Russia desideri la guerra.

« L'Inghilterra, scrive la *Gazzetta*, si è preparata alla guerra con tutta l'attività possibile. La Russia non ha messo sul piede di guerra una sola compagnia, e mentre scriviamo, nel porto di Kronstadt non vi sono navi in armamento in numero maggiore di quello in cui sogliono esservi ogni anno. E finalmente, il fatto che il generale Komaroff non ha voluto trarre partito della sua vittoria, ma è rimasto nelle sue primitive posizioni, sono circostanze le quali tutte attestano delle disposizioni pacifiche della Russia. »

L'*Indépendance Belge* ha per telegrafo da Copenaghen, 17 aprile, che, in previsione di una guerra possibile, il governo della Danimarca stima necessario di prendere delle misure per fortificare le sue coste e specialmente per coprire la sua capitale.

Il corpo del genio danese ha fatto tutti i preparativi per circondare Copenaghen, dal lato del continente, di potenti forti disposti sopra un raggio di 8 chilometri.

I forti marittimi saranno armati di cannoni di grande portata. Inoltre si prenderanno delle disposizioni per potere stabilire in brevissimo tempo un intero sistema di torpedini.

Una grande lotta si è impegnata alla Camera dei comuni d'Inghilterra, a proposito del prestito di 200 milioni da emettersi, sotto la garanzia delle potenze, in favore del governo egiziano. È noto che prima delle vacanze di Pasqua, la Camera aveva approvato, con 48 voti di maggioranza, la Convenzione finanziaria internazionale che comprende, tra altro, anche il prestito in parola. Ora, nella seduta del 16, l'opposizione ha invitato nuovamente l'assemblea a tornare sul voto ed a rimandare almeno l'approvazione del prestito fino a che sia conchiusa la Convenzione internazionale relativamente alla libertà del canale di Suez. È il signor Cross che ha proposto alla Camera questa specie di ritrattazione. Con questa proposta l'opposizione addimostra di temere che la Commissione della Conferenza internazionale riunita a Parigi per assestare la questione del canale di Suez, profitti dell'occasione per elaborare una soluzione contraria agli interessi della Gran Bretagna, tanto più che il rappresentante della Francia presso la detta Commissione ha presentato precisamente un progetto diretto ad assicurare non solo la libertà del canale di Suez reclamato dalla circolare del 1883 di lord Granville, ma altresì la neutralizzazione di quella via.

« A torto od a ragione, osserva l'*Indépendance belge*, una parte degli uomini politici della Gran Bretagna vedono in questo progetto il disegno di neutralizzare l'Egitto stesso e di sloggiare per tal modo l'Inghilterra dalla posizione preponderante che essa occupa nella valle del Nilo. Epperò il signor Cross ha proposto il rinvio del voto, sperando così di mettere le potenze nell'alternativa di votare la libertà pura e semplice della navigazione del canale di Suez, o di compromettere l'accordo finanziario elaborato per salvare l'Egitto dal fallimento. »

Dopo una discussione che durò cinque ore, e nella quale il signor Chamberlain ebbe a dichiarare che il governo era pronto ad assicu-

rare la Camera che il progetto ed il protocollo relativi al canale di Suez le saranno presentati, perchè possa esprimere la sua opinione in proposito, il signor Cross consentì a ritirare la sua mozione.

Gli avvenimenti nell'Asia centrale, dice il *Temps*, hanno distolto l'attenzione pubblica da ciò che accade intorno a Suakim. Le notizie delle operazioni degli inglesi contro Osman Digma hanno cessato, infatti, di offrire dell'interesse, dacchè pare provato che le truppe del generale Graham possano da un momento all'altro ricevere l'ordine di imbarcarsi per le Indie. Dopo aver fatto inutilmente più di un tentativo per raggiungere Osman Digma e per costringerlo a battersi, dopo aver constatato che esso si sottrae alla lotta e che si limita a distruggere i pozzi ed a minacciare le linee di vettovagliamento, e dopo aver occupato, senza colpo ferire, Tamai, ove intendeva dare una battaglia decisiva, il generale Graham ha mutato piano di campagna e fa marciare le sue truppe nelle direzioni di Handub. Questo luogo è situato presso i pozzi di Hasseen, e formerà la prima stazione della ferrovia che deve congiungere Suakim a Berber.

« Da una parte e dall'altra adunque, prosegue il *Temps*, sembra che si sia rinunziato all'idea di menare dei colpi decisivi. Le truppe inglesi si avanzeranno, a piccole tappe, nella direzione di Berber, costruendo, presso ciascun pozzo, dei *blockaus*, ove collocheranno delle piccole guarnigioni incaricate di difendere questi serbatoi indispensabili e di proteggere la costruzione della ferrovia. La stagione dei grandi calori non permetterà certamente al generale Graham di spingersi molto innanzi. Quanto a Osman Digma, che si dice abbandonato dalle tribù e disposto a trattare, sarebbe forse pericoloso di accettare le notizie che indigeni sospetti vanno spargendo sul suo conto. Esso puo ricomparire domani più formidabile che mai; ma quand'anche si limitasse a molestare gli inglesi, sarebbe ancora un avversario che sarebbe imprudenza di sdegnare. »

Si telegrafa dall'Irlanda ai giornali inglesi che al banchetto offerto dagli abitanti di Cork, ed al quale intervennero più di 500 persone, il principe di Galles ha pronunciato un discorso che ha prodotto un grande effetto e fu calorosamente applaudito. Dopo aver ringraziato delle accoglienze fatte a lui ed alla sua famiglia, il principe ereditario disse:

« Un lungo periodo di tempo è trascorso dall'ultima nostra visita in Irlanda, e affrettavamo col desiderio l'ora di poter rinnovare la conoscenza col popolo irlandese.

« Vi prego di credere che siamo profondamente riconoscenti per il modo onde fummo ricevuti fino dal nostro arrivo, e posso affermarvi che non ripeto una frase stereotipa dicendo che nessuno più sinceramente di me e dei membri della mia famiglia desidera la prosperità, il benessere e la felicità del vostro paese. Signore e signori, io spero col più grande fervore che a Dio piacerà di proteggere e di salvare realmente l'Irlanda. »

Da Ottawa, nel Canadà, l'*Havas* riceve il seguente telegramma, in data 16 aprile:

« Il generale Middleton è arrivato nelle vicinanze del guado del fiume Clarke. Esso si disponeva a continuare la sua marcia in avanti per impadronirsi di questo punto quando ha incontrato gli esploratori degli insorti. Le truppe del capo dei ribelli, Louis Riel, hanno attraversato il fiume presso il luogo ove è successo il primo combattimento ed occupano presentemente le due rive. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 20. — Un corriere speciale della regina è arrivato stasera a Londra, proveniente da Pietroburgo.

Si crede che sia latore di comunicazioni addizionali dell'ambasciatore inglese, sir Edw. Thornton, le quali danno i particolari ed i risultati degli ultimi abboccamenti fra Thornton e Giers.

LONDRA, 20. — Il *Daily News* dice che le informazioni riguardo alla cessione di Pendjeh o di altri punti alla Russia sono puramente immaginarie.

Il gabinetto esaminerà oggi il dispaccio del generale Lumsden relativo all'attacco di Komaroff, ed altre comunicazioni ricevute. La questione non ha ancora superato la fase critica, durante la quale i preparativi militari sono imperiosamente necessari.

Lo *Standard* riporta la voce che i negoziati abbiano assunto una piega meno favorevole stante le pretese della Russia che fecero rimettere in questione certi punti, i quali erano considerati come definiti.

LONDRA, 20. — Le impressioni dei circoli bene informati sono oggi meno favorevoli. Il governo inglese avrebbe voluto che la Russia, come prova della sua buona volontà, nonchè come soddisfazione all'amor proprio inglese, facesse indietreggiare alquanto le sue truppe più avanzate. La Russia avrebbe risposto che aveva già mostrato la sua moderazione, non occupando Penjdeh e che le era impossibile fare indietreggiare le sue truppe, stante l'agitazione e l'anarchia che regnano fra quelle popolazioni.

LONDRA, 20. — La *Pall Mall Gazette*, malgrado le odierne voci pessimiste, si dice in grado di assicurare che la vertenza anglo-russa è sulla buona via di un soddisfacente accomodamento.

LONDRA, 20. — *Camera dei lordi*. — Lord Granville, rispondendo a lord Carnarvon, dice che farà domani dichiarazioni sulla questione afghana, e che simultaneamente ne farà Gladstone alla Camera dei comuni, presentando la domanda di crediti. Deve però accennare che il dispaccio del generale Lumsden, ricevuto venerdì, conferma la sua precedente versione sull'incidente di Pendjeh e contraddice quella di Komaroff. Attendiamo, però, conclude lord Granville, altri particolari da Lumsden.

NISCH, 19. — La Scupcina fu aperta con un discorso del Trono, nel quale il re espresse la propria soddisfazione per l'accoglienza amichevole avuta dall'imperatore d'Austria-Ungheria, allorchè si recò a Vienna, e per la visita fattagli dal re di Rumenia. Questi due fatti provano i buoni rapporti esistenti fra la Serbia e gli Stati vicini. Il re soggiunse, che il rimuovere le cause di divergenza con la Bulgaria non dipende pur troppo dalla Serbia:

Il discorso di S. M. fu applaudito.

BRINDISI, 20. — Stamane, col treno celere, arrivava Blum pascià, il quale si è imbarcato, a bordo di un vapore della *Peninsulare*, per Alessandria d'Egitto.

LONDRA, 20. — Il *Morning Post* e lo *Standard* esortano l'Inghilterra a resistere ai reclami della Francia contro la soppressione del *Bosphore Egyptien*, organo sedizioso, altrimenti l'autorità del kedivè e dell'Inghilterra in Egitto diverrà nulla.

BUCAREST, 20. — Rosetti è morto.

MACERATA, 20. — Iersera franò per trenta metri il muro di sostegno dell'orto del Ricovero di mendicità.

Accorsero le autorità e la truppa. Vi sono tre morti e tre feriti.

TIEN-TSIN, 20. — Fu firmato un trattato tra la China ed il Giappone. Le truppe chinesi e giapponesi si ritirarono dalla Corea. Il Giappone rinunziò ad ogni indennità.

Si tratta di organizzare in Corea una gendarmeria comandata da ufficiali stranieri.

BUENOS-AYRES, 19. — Il piroscafo *Bengala*, della Navigazione Generale Italiana, è partito ieri, diretto a Rio-Janeiro.

CORK, 20. — La folla iersera fischiò ed aggredì alcuni soldati gridando: « Viva il Madhi! » Vi fu una rissa generale. La polizia la represse. Due individui furono condannati stamane a due mesi di carcere come aggressori dei soldati.

PARIGI, 20. — Grévy ricevette i delegati della Commissione del canale di Suez.

La Sottocommissione del canale stesso si riunì quindi per udire il sig. di Lesseps.

La Commissione si riunirà posdomani per esaminare i lavori della

Sottocommissione e decidere sopra alcune obbiezioni presentate dai delegati inglesi.

AUGUSTA, 20. — La squadra italiana è partita per Napoli.

CAIRO, 20. — Nubar pascià, rispondendo alle domande della Francia riguardo al *Bosphore Egyptien*, disse che poichè le capitolazioni sono conchiuse di accordo colla Porta, il governo egiziano non poteva dare una risposta definitiva avanti di consultare la Porta stessa circa l'interpretazione delle capitolazioni e circa la forma con cui il governo egiziano deve rispondere.

LONDRA, 29. — *Camera dei comuni.* — Labouchère domanda se sia esatta la notizia, pubblicata a Roma, che 500 prigionieri siano arrivati a Massaua da Suakim.

Fitz-Maurice risponde che il governo non ha alcuna notizia dell'invio di prigionieri a Massaua.

NOTIZIE VARIE

Notizie agrarie. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione generale dell'Agricoltura, togliamo le seguenti notizie relative alla terza decade di marzo decorso:

Le condizioni meteoriche di questa decade non danneggiarono le campagne. Le pioggie abbondanti cadute tornarono utili ai seminati ed ai foraggi. La fioritura degli alberi fruttiferi prosegue regolarmente, e ben lieve fu il danno che ne risentì in alcune località per l'abbassamento di temperatura. Nell'estremo sud cominciano a fiorire certe specie più precoci di agrumi e si raccolgono i piselli. La fogliazione della vite e del gelso prosegue nel sud e principia nella media Italia.

Beneficenza. — La *Nazione* di Firenze del 16 corrente scrive:

La contessa Vera Arapoff vedova del generale Arapoff, morto in Firenze l'anno decorso, con gentile pensiero ha mandato agli Asili anco quest'anno un sussidio di lire 1000 perchè i bambini preghino per il defunto di lei marito.

Bollettino consolare. — Ecco l'indice delle materie contenute nel fascicolo III (marzo 1885) del *Bollettino consolare* pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri:

Sulla questione agraria — Rapporto del conte Raffaele Ulisse Barbolani, R. inviato straordinario e Ministro plenipotenziario a Monaco di Baviera.

Commercio d'importazione, esportazione e navigazione in Trieste nell'anno 1884 — Rapporto del comm. avv. Cesare Durando, R. console generale a Trieste.

Cenni storici sul cotone - Sua industria - Primordi tenuissimi - Immenso sviluppo da un secolo - Una nuova pianta cotonifera — Rapporto del cav. Roberto Froelich, Regio agente consolare a Manchester, comunicato dal cav. B. Berio, Regio console generale a Liverpool.

Rapporto annuale sul commercio del porto di Veracruz, con aggiunta di alcuni *Quadri statistici sulla Repubblica messicana*, del signor A. Gentini, R. viceconsole a Veracruz.

Transito sul canale di Suez — Quadri statistici, comunicati dal cav. G. B. Macchiavelli, R. console in Alessandria d'Egitto.

Relazione intorno al commercio ed alla coltivazione dei cotoni - Stagione 1884-85 — Del signor Giacomo Russi, comunicata dal suddetto.

Stati di navigazione di Amburgo, Bremerahven e Cuxhaven durante l'anno 1884, comunicati dal comm. Luigi Salvini, R. console generale in Amburgo.

Movimento della navigazione nazionale all'estero durante l'anno 1884 — Malta - Sofia - Gibilterra - Sant'Elena - Stoccolma - Veracruz - Callao - Curaçao - Porto Luigi (Maurizio) - Bombay - Seychelles.

Notizie varie — Gerusalemme - Cristiania - Malta (Vallotta).

Disposizioni consolari.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1[4 coperto	—	20,7	6,3
Domodossola	3[4 coperto	—	21,6	9,5
Milano	1[2 coperto	—	20,6	11,6
Verona	sereno	—	22,3	12,5
Venezia	1[2 coperto	calmo	19,2	11,8
Torino	sereno	—	19,6	9,7
Alessandria	sereno	—	19,7	9,5
Parma	sereno	—	19,4	9,4
Modena	1[4 coperto	—	19,5	10,5
Genova	sereno	calmo	22,0	15,1
Forlì	1[4 coperto	—	17,2	10,0
Pesaro	1[4 coperto	mosso	16,0	7,8
Porto Maurizio	sereno	calmo	21,0	14,2
Firenze	sereno	—	20,0	7,8
Urbino	sereno	—	13,0	7,2
Ancona	sereno	legg. mosso	16,4	10,8
Livorno	1[4 coperto	calmo	21,0	9,5
Perugia	sereno	—	15,3	8,9
Camerino	1[4 coperto	—	13,2	6,8
Portoferraio	sereno	legg. mosso	17,4	13,1
Chieti	sereno	—	14,7	7,0
Aquila	sereno	—	15,3	6,0
Roma	sereno	—	21,5	10,4
Agnone	sereno	—	12,9	6,5
Foggia	sereno	—	16,2	9,1
Bari	1[4 coperto	legg. mosso	16,0	12,8
Napoli	sereno	calmo	17,7	12,9
Portotorres	1[2 coperto	calmo	—	—
Potenza	1[4 coperto	—	11,2	6,0
Lecce	sereno	—	18,7	11,8
Cosenza	3[4 coperto	—	18,4	9,8
Cagliari	sereno	calmo	21,0	10,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3[4 coperto	legg. mosso	18,4	13,8
Palermo	1[4 coperto	calmo	19,1	10,3
Catania	1[4 coperto	legg. mosso	19,0	10,5
Caltanissetta	1[4 coperto	—	14,0	5,0
Porto Empedocle	1[4 coperto	calmo	19,6	11,5
Siracusa	coperto	calmo	17,8	11,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

20 APRILE 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	765,1	765,6	765,4	767,2
Termometro	13,2	20,6	19,8	14,2
Umidità relativa	58	28	50	74
Umidità assoluta	6,52	5,08	8,65	8,86
Vento	N	WNW	W	calmo
Velocità in Km.	1,0	6,0	20,0	0,0
Cielo	sereno	sereno pochi cirri e cumuli	sereno pochi cirri e cumuli	sereno pochi cirri e cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 21,3; - R. = 17,04; | Min. C. = 10,4 - R. = 8,40.

Telegrammi meteorici dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 19 aprile 1885.

In Europa pressione elevata specialmente al Centro, alquanto bassa sul Mediterraneo centrale ed orientale. Amburgo 772, Atene 756.

In Italia nelle 24 ore pioggie quasi dovunque, venti freschi od abbastanza forti specialmente del 1° quadrante; barometro rapidamente salito.

Stamani cielo nuvoloso o coperto in generale, venti generalmente freschi settentrionali barometro variabile da 763 a 757 mm. dal nord al sud.

Mare mosso od agitato.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali qualche pioggia al sud.

Roma, 20 aprile 1885.

In Europa pressione rapidamente diminuita al nord, elevata al centro e sulla Francia. Bodo 747; Austria, Brettagna 770.

In Italia nelle 24 ore pioggia al sud; venti settentrionali qua e là abbastanza forti; barometro notabilmente salito; temperatura generalmente aumentata.

Stamani cielo c. alquanto al sud, generalmente sereno altrove, venti settentrionali freschi al sud, deboli altrove; barometro variabile da 769 a 763 mm. dal nord alla costa ionica.

Mare calmo o mosso.

Probabilità: cielo generalmente sereno; venti sensibili settentrionali; tempo migliora anche al sud.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 20 aprile 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI – CONTANTI		CORSI MEDI – TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	95 55	—	95 55	95 65	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	94 75	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 50	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	476 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1120 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	623 ½	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1885	500	250	675 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	630 »	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	—	—	469 75	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	571 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	15 aprile 1885	500	500	1990 »*	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	300 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	—	—	—	—	—	734 50	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	100 07 ½
	Parigi	*chèques*	—	—	—
3 ½ 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 36
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 6 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 18 aprile 1885:

Media della rendita 5 0[0 col cupone, lire 95 211.
Media della rendita 5 0[0 senza cupone, lire 93 041.
Media della rendita 3 0[0 col cupone, lire 62 250.
Media della rendita 3 0[0 senza cupone, lire 60 960.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1885) 95 62 ½, 95 65, 95 67 ½ fine corr.

Banca Generale 622 ½, 624, 625 fine corr.

Società Acqua Pia antica Marcia (az. stamp.) 1505 fine corr.

Azioni Immobiliari 734, 735 fine corr.

Società dei Molini e Magazzini Generali 451 fine corr.

* Ex-cupone.

Per il Sindaco: ADEMOLLO.

Intendenza di Finanza in Sondrio

Avviso concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa.

N. d'ordine	COMUNE	FRAZIONE	Presunto reddito annuo lordo	Magazzino o Spaccio assegnato per le provviste
1	Isolato	Piazzo	104 10	Chiavenna
2	Campodolcino	»	259 »	Id.
3	Andolo	»	141 74	Morbegno
4	Ardenno	Biolo	122 65	Id.
5	Campotartano	»	139 43	Id.
6	Civo	Santa Croce	121 75	Id.
7	Cosio	»	197 76	Id.
8	Id. (1)	Sacco	100 »	Id.
9	Buglio	»	122 50	Id.
10	Berbenno	Regoledo	66 91	Sondrio
11	Sernio	»	37 85	Tirano

(1) Di nuova istituzione.

Ciascuna rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Sondrio, addì 2 aprile 1885.

5548 *L'Intendente di Finanza*: GALLI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 11 maggio prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, nella sala per gli incanti di questa Direzione, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto avanti il direttore delle costruzioni, delegato dal Ministero della Marina, per affidare ad appalto

La impresa del facchinaggio del carbon fossile della R. Marina in Napoli e in Castellamare di Stabia, della durata di tre anni, e dello importare complessivo di lire 120,000,

alle condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

L'appalto formerà un solo lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati, con impronta a ceralacca, in modo da non poter essere aperti senza rompere l'involto.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 12,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata.

Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

I concorrenti all'asta dovranno inoltre comprovare la loro buona condotta mediante presentazione di un certificato del competente ufficio di pubblica sicurezza di data non anteriore di un mese a quello dell'incanto.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 5 giugno 1885.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione e presso il Ministero della Marina.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina e alle Direzioni delle costruzioni navali del 1° e del 3° Dipartimento marittimo purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione per il giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 1200.

Napoli, 21 aprile 1885.

5638 *Il Segretario della Direzione*: ENRICO RAZZETTI.

P. G. N. 20145.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

A seconda di quanto erasi annunziato colla notificazione 7 aprile corrente, n. 18100, il giorno di venerdì 10 detto mese, alle ore 10 antimeridiane, ebbe luogo nel locale designato la 18ª estrazione delle obbligazioni del prestito comunale di 30 milioni di lire contratto con la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Per norma di chiunque possa avervi interesse, si pubblicano ora, con ordine numerico e non di sortizione, i 671 numeri delle obbligazioni estratte, rimborsabili col primo giorno del prossimo futuro luglio 1885 sulla esibita delle stesse obbligazioni originali e relative cedole, di scadenza posteriore al detto giorno.

I numeri estratti sono i seguenti:

84	174	261	369	379	383	430	431	526	586	819
857	1361	1392	1604	1674	1849	1904	2112	2148	2214	2232
2253	2312	2415	2484	2546	2569	2763	2772	2821	2852	2874
2923	2988	3097	3158	3367	3388	3457	3652	3659	3695	3791
4061	4109	4177	4308	4593	4595	4784	4870	4925	5041	5058
5284	5322	5421	5422	5889	5938	6190	6415	6527	6546	6618
6655	6737	6789	6794	6818	6889	6936	6962	6982	6990	6997
7015	7074	7096	7100	7101	7343	7395	7456	7632	7789	7819
7828	7892	7911	7960	8089	8111	8442	8532	8581	8988	9091
9114	9157	9177	9254	9467	9504	9555	9784	9800	9862	10065
10299	10515	10519	10555	10561	10604	10805	10813	10890	10912	10966
11054	11198	11285	11406	11459	11550	11612	11678	11686	11892	11922
11964	11971	12001	12096	12137	12172	12273	12311	12475	12580	12618
12639	12656	12664	12759	12815	12932	13007	13054	13155	13343	13444
13876	13910	13961	14258	14267	14274	14439	14450	14646	14753	14925
15154	15494	15576	15591	15654	15689	15763	15779	15787	15833	15918
16436	16616	16753	16787	16813	16821	17003	17240	17300	17362	17410
17503	17509	17543	17608	17625	17626	17772	17810	17824	17867	17890
17967	17973	18071	18113	18165	18273	18435	18463	18492	18517	18518
18666	18730	19007	19017	19047	19370	19450	19539	19623	19786	19801
19831	19851	19967	20071	20111	20218	20227	20242	20465	20497	20506
20679	20715	20735	20799	20912	20913	20992	21127	21170	21223	21235
21324	21416	21687	21840	21851	21949	22051	22106	22349	22531	22828
22836	22857	23068	23089	23138	23266	23554	23575	23631	23953	23949
24149	24169	24211	24247	24302	24392	24528	24577	24631	24604	24688
24796	24920	25013	25032	25146	25334	25454	25586	25720	25640	25753
26022	26378	26381	26504	26760	26763	27002	27172	27190	27228	27285
27389	27427	27509	27697	27703	27758	27941	28268	28280	28431	28448
28665	28698	28787	28994	29011	29075	29177	29389	29475	29607	29705
29803	29898	29902	29906	29950	30070	30087	30206	30264	30347	30362
30511	30513	30678	30692	30861	31047	31192	31195	31463	31500	31580
31599	31670	31765	31822	32018	32216	32521	32679	32686	32753	32867
32940	32971	33100	33107	33226	33235	33344	33514	33598	33671	33720
33745	33822	33971	33983	34008	34062	34099	34175	34181	34208	34251
34269	34319	34354	34378	34416	34462	34655	34672	34810	34857	34986
34998	35032	35050	35069	35101	35258	35732	35789	35894	35948	36117
36160	36171	36174	36248	36332	36353	36359	36384	36418	36511	36536
36541	36592	36773	36781	36859	36860	36876	36908	37153	37283	37398
37536	37540	37627	37632	37770	37777	38112	38200	38320	38345	38553
38555	38690	38878	38997	39069	39074	39089	39099	39123	39179	39399
39837	39874	39888	40008	40105	40360	40618	40699	40793	40822	40954
41108	41128	41194	41203	41269	41375	41439	41780	41817	41830	41863
41895	41907	41980	42018	42058	42061	42135	42273	42289	42625	42634
42782	42811	42818	43010	43019	43056	43364	43377	43583	43608	43623
43712	43814	43825	43978	44033	44412	44454	44490	44508	44523	44591
44602	44830	44837	44869	44880	44935	45116	45476	45478	45518	45584
45658	45672	45800	45895	45908	46075	46118	46154	46179	46254	46272
46361	46381	46503	46517	46612	46687	46745	46914	46943	46944	46961
46965	47079	47148	47166	47233	47263	47332	47405	47432	47463	47538
47545	47647	47725	47798	47825	47848	47939	48159	48169	48276	48427
48704	48789	48850	49263	49275	49321	49327	49331	49463	49487	49687
49858	50057	50099	50132	50215	50310	50441	50483	50522	50670	50672
50794	50827	50953	51143	51168	51324	51352	51446	51676	51710	51855
51981	52182	52404	52518	52605	53138	53225	53301	53445	53556	53672
53682	53697	53705	53877	53944	53948	54207	54210	54248	54522	54548
54573	54725	54754	54862	55013	55118	55335	55567	55583	55607	55611
55715	55817	55960	55969	56028	56136	56209	56223	56280	56367	56427
56518	56616	56626	56850	56857	56891	56912	57015	57121	57192	57242
57332	57379	57448	57481	57697	57766	57999	58002	58038	58185	58194
58352	58394	58566	58576	58610	58623	58786	58825	58828	58853	58938
59108	59156	59197	59253	59445	59507	59614	59650	59654	59769	59978

Roma, dal Campidoglio, il 16 aprile 1885.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

5640 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

AVVISO.

Si deduce a notizia che con il giorno 31 marzo 1885 ha cessato la Ditta commerciale sotto il nome fratelli Giamara, ed è succeduta quella di Gasparo Giamara, a nome e per conto del quale continueranno le operazioni e gli scambi.

Roma, 1° aprile 1885.

5691 GASPARE GIAMARA.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO.

Il sottoscritto procuratore di Tosi Pietro, residente a Mezzano Inferiore, fu Luigi, ammesso al gratuito patrocinio della competente commissione con decreto in data 13 ottobre 1884, rende noto che con provvedimento del Tribunale di Parma addì 27 febbraio ultimo scorso, essendo stata dichiarata amissibile la domanda del detto Tosi in dichiarazione d'assenza di Tosi Vincenzo, di Colorno, ordinava che in proposito venissero, ed in base al disposto dell'art. 23 del Codice civile, assunte informazioni, e nominava, per gli effetti di cui all'articolo 21 del sucitato Codice civile, Guareschi Antonio fu Luigi, proprietario, di Mezzano Rondani a curatore del presunto assente Tosi.

Parma, 11 marzo 1885.

4958 AVV. EMILIO COLLA.

(1ª *pubblicazione*)

NOTIFICAZIONE.

Le signore Carrara Maria Teresa in Rugarli avv. pretore Remigio, Adelaide in Lugli maestro Ercole, e Pia Maria in Meneghetti dott. Torquato, residenti le prime due a Busseto e la terza a Bobbio, sorelle, figlie ed eredi del notaio fu D. Pier Luigi Carrara.

Col mezzo del sottoscritto Francesco Testi hanno presentato oggi stesso ricorso al Tribunale civile e correzionale di Parma per ottenere lo svincolo della cauzione ipotecaria prestata dal nominato dott. Pier Luigi Carrara, mancato ai vivi nel 9 maggio 1881, per l'esercizio della professione di notaio con residenza a Busseto, e per ottenere quindi la cancellazione della ipoteca stata attivata all'ufficio ipotecario di Parma nel 30 marzo 1876, volume 996, n. 27601.

Tanto si notifica in adempimento dell'art. 38 del decreto 25 maggio 1879, n. 490, serie 2ª.

Parma, 15 aprile 1885.

5641 FRANCESCO TESTI.

ESTRATTO DI DECRETO
della Corte di appello di Napoli.

La Corte di appello di Napoli, con decreto del dì 20 marzo 1885, emesso sulla domanda de' coniugi cav. Tommaso Galano e signora Elisabetta Helguero, ha dichiarato farsi luogo alla adozione di Vincenzo Danese, trovatello, qual figlio di essi soprannominati coniugi, giusta l'atto di adozione redatto innanzi a Sua Eccellenza il primo presidente della Corte di appello di Napoli il 28 marzo 1884, ordinando per l'effetto di legge la pubblicazione dello stesso decreto nell'albo pretorio della sezione Chiaia in Napoli e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Comm. CIAMPA NICCOLA, primo presidente — Cav. CODAGNONE GENNARO, cav. DE LUCA LEOPOLDO, cav. ROMANO VINCENZO, cav. GUERRA DOMENICO, consiglieri — CAMILLO PENZA, vicecancelliere aggiunto.

N. 1060 del registro generale cronologico. 5711

Istituti d'Emissione

5639

RIASSUNTO *della situazione del dì* 31 *del mese di marzo* 1885 *della* **BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA**

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2337) L. **150,000,000.**

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
CASSE E RISERVA	Numero in riserva	L. 275,011,554 85		
	Totale cassa e riserva			L. 302,176,894 25
PORTAFOGLIO	Cambiali: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 255,278,458 55	255,278,458 55	» 258,443,072 24
	Cambiali: id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Buoni del Tesoro: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 2,036 81	2,036 81	
	Buoni del Tesoro: id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte		L. 3,162,576 88	
ANTICIPAZIONI				» 33,367,761 51
IMPIEGHI DIRETTI	Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 17,541,050 50		» 156,548,595 16
	Fondi pubblici e titoli	» 130,406,285 33		
	Immobili	» 1,055,206 38		
	Altri impieghi diretti	» 7,546,052 95		
TITOLI	Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 7,547,999 58		» 13,196,411 51
	Id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 5,648,411 93		
CREDITI				» 85,356,665 22
SOFFERENZE				» 4,786,851 99
DEPOSITI				» 345,230,321 07
PARTITE VARIE				» 47,973,401 51
	TOTALE			L. 1,247,079,974 46
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,731,216 45
	TOTALE GENERALE			L. 1,248,811,190 91

PASSIVO.

Voce	Dettaglio		Importo
CAPITALE			L. 200,000,000 »
MASSA DI RISPETTO			» 35,022,000 »
CIRCOLAZIONE	giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 379,888,281 50	» 514,463,618 »
	coperta da altrettante riserva (R' D' 12 agosto 1883 e 30 nov. 1884)	» 134,575,336 50	
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA			» 41,420,373 54
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA			» 60,787,956 44
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			» 345,230,321 07
PARTITE VARIE			» 46,759,960 48
	TOTALE		L. 1,243,684,229 53
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso			» 5,126,961 38
	TOTALE GENERALE		L. 1,248,811,190 91

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro decimale	L. 205,851,860 »
Argento al titolo di 900	» 10,698,370 »
Argento divisionale	» 9,534,259 90
Oro ed argento non decimale	» 796,118 79
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille *(Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)*	» 259,874 16
Biglietti già consorziali	» 28,365,082 »
Biglietti di Stato	» 19,505,990 »
RISERVA	L. 275,011,554 85
Fondo metallico pel cambio biglietti per c/ del Tesoro	» 5,221,090 »
Biglietti già consorziali ritirati per c/ del Tesoro	» 274,280 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 21,669,969 40
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 302,176,894 25

Biglietti in circolazione.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 25	NUMERO: 604,921	L. 15,123,025 »
da » 50	1,280,097	» 64,004,850 »
da » 100	1,484,541	» 148,454,100 »
da » 200	»	» »
da » 500	306,780	» 153,390,000 »
da » 1000	133,139	» 133,139,000 »
TOTALE		L. 514,110,975 »

Biglietti di tagli da levarsi di corso.

Taglio		Numero	Importo
da L. 25		N. 10,685	L. 267,125 »
da » 40		» 1,116	» 44,640 »
da » 250		» 59	» 14,750 »
da » 1000	(Cessata Banca di Genova)	» 24	» 24,000 »
da sc. 20	(Cessata Banca per le 4 Legazioni)	» 6	» 2,128 »
da » 10	(Cessata Banca per le 4 Legazioni)	» 28	
	TOTALE		L. 514,463,618 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » e la circolazione L. 514,463,618 » . . . è di uno a 3 429
Il rapporto fra la riserva » 275,011,554 85 e la circolazione » 514,463,618 » . . . è di uno a 1 870
Il rapporto fra la riserva » 275,011,554 85 { e la circolazione » 514,463,618 » / e gli altri debiti a vista » 41,420,373 54 } L. 555,883,991 54 è di uno a 2 021

Dedotta la circolazione autorizzata coi RR. decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884 e la corrispondente riserva:
Il rapporto fra il capitale utile L. 150,000,000 » e la circolazione L. 379,888,281 50 . . . è di uno a 2 532
Il rapporto fra la riserva . . » 126,629,427 17 e la circolazione » 379,888,281 50 . . . è di uno a 3 »
Il rapporto fra la riserva . . » 140,436,218 35 { e la circolazione » 379,888,281 50 / e gli altri debiti a vista » 41,420,373 54 } L. 421,308,605 04 è di uno a 3 »

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori { garantiti dallo Stato	»	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori { non garantiti dallo Stato	»	5 1/2 0/0
Per le anticipazioni su sete	»	5 0/0
Per le anticipaziani su altri generi *(Banco di Napoli)*	»	»
Sui conti correnti passivi	»	1 1/2 0/0
Prezzo corrente delle azioni	L.	2242 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	10 40

AVVISO.

A richiesta del sig. Giovanni Massi, **domiciliato elettivamente ne**llo studio **dell'avv. Guarini,**

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma, **ho citato il s**ignor Antonio Zampini, **di ignoti do**micilio, residenza e dimora, a **compari**re innanzi **alla 2ª sezione del Tribunale c**ivile nella sua residenza, **ex-Convento** dei Filippini, **all'udienza del 13 maggio** prossimo futuro per sentirsi **esso cit**ato accogliere l'appello, **e per l'effetto** revocare **la sentenza del 4° mandament**o di Roma **22 agosto 1884, dichiarare** nullo il pignoramento **13 maggio ultimo**, ordinare la restituzione dei **mobili,** e condannare **Bartolini Annibale qua**le creditore pignorante **a tutte le** spese di primo e secondo **grado, non**chè al risarcimento **dei danni, salvo** ecc.

Roma, 17 aprile 1885.

L'usciere

5631 **Temistocle Semprebene.**

(2ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

L'adunanza generale degli azionisti che, secondo i Regi decreti 20 gennaio 1867 e 4 giugno 1882, deve essere tenuta annualmente presso la sede di Napoli, avrà luogo il giorno 25 del prossimo venturo maggio, ad un'ora pomeridiana, nei locali della Banca, palazzo Maddaloni.

Scopo di tale adunanza è la elezione dei membri del Consiglio di reggenza della precitata sede, per la rinnovazione del terzo dei reggenti e dei censori uscente d'ufficio e per la surrogazione di quelli che per qualunque altra causa avessero cessato dalle loro funzioni presso il Consiglio medesimo.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 11 aprile 1885. 5509

Deputazione Provinciale di Sassari

Avviso d'Asta *per il giorno* 5 *maggio* 1885.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno cinque maggio p. v. si procederà in questo ufficio, dinanzi al sig. reggente prefetto presidente della Deputazione provinciale o ad un suo delegato, al primo incanto, col metodo delle schede segrete, per l'appalto della manutenzione ordinaria della strada provinciale compresa fra le anime del Purgatorio, presso Sassari e Pedra Lada presso Bonorva, confine colla provincia di Cagliari, della lunghezza complessiva di metri 52,990 esclusa la traversa di Torralba, per i tre esercizi 1885-1886-1887, sulla base di lire 30,000 all'anno.

Chiunque aspiri a tale impresa resta invitato a presentare o far pervenire a questo ufficio non più tardi del giorno ed ora suindicate, le proprie offerte di ribasso di un tanto per cento, sul preventivo prezzo annuo suaccennato.

Le offerte saranno scritte in carta da bollo di lire 1 20 e dovranno essere chiuse in plico suggellato con ceralacca, portante un'impronta ad iniziali, stemma, od altro segno ben chiaro.

Gli aspiranti all'impresa, affinchè le loro offerte possano essere ricevute, dovranno preventivamente depositare la somma di lire 3000 in numerario (oro) od in biglietti di Stato.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, semprechè siasi raggiunto il *minimum* del ribasso fissato dall'Amministrazione appaltante, sotto l'osservanza del capitolato d'oneri in data 8 aprile 1885.

Il pagamento del prezzo d'appalto sarà fatto in rate semestrali, mediante regolari deconti.

La cauzione definitiva viene fissata in lire 4500 in numerario (oro) od in biglietti di Stato, oppure in lire 270 di rendita 5 per cento in cartelle del Debito Pubblico al portatore. Potrà anche essere prestata in cartelle dei prestiti della provincia di Sassari, per un capitale nominale pari a quello a cui corrisponde la predetta rendita 5 per cento.

Il termine utile per presentare le offerte di ventesimo verrà stabilito con apposito manifesto.

Tutte le spese d'asta e di contratto saranno a carico del deliberatario definitivo.

Del capitolato d'appalto potrà aversi contezza presso la segreteria provinciale nei giorni od ore che resta aperta.

Sassari, addì 16 aprile 1885.

D'ordine della Deputazione
***Il Segretario capo* : MARINELLI.**

5687

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA DEI TRAMWAYS E FERROVIE ECONOMICHE

Roma, Milano, Bologna, ecc.

Conformemente all'art. 42 degli statuti, i signori azionisti sono pregati di riunirsi in assemblea generale ordinaria nel giorno di **lunedì 11 maggio 1885,** alle 3 pomeridiane, al *Café Suisse*, place de la Monnaie, primo piano (ingresso dalla rue Fossé aux Loups, a Brusselle.

Ordine del giorno:

1. Rapporti del Consiglio d'amministrazione e del **Collegio** dei commissari;
2. Bilancio al 31 dicembre 1884;
3. Nomine statutarie d'un amministratore e di un **commissario,** membri uscenti e rieleggibili;
4. Proposte diverse.

I signori azionisti sono pregati in virtù dell'**articolo 39 degli statuti** di depositare le loro azioni, prima del 6 maggio, **sia alla *Nouvelle Banque de l'Union*** a Brusselle rue du Marais, 57, sia a Roma presso i **signori** Nast-Kolb-Schumacher, via della Mercede, 42, per avere diritto di **assi**stere alla assemblea. 5680

SOCIETÀ

per la lavorazione della gomma elastica e della guttaperca Pirelli e C.

L'assemblea generale degli azionisti, tenutasi il 12 aprile corrente, ha deliberato all'unanimità:

1. **Di distribuire, sull'esercizio 1884, un dividendo di lire 41 25** per azione. **Tale dividendo sarà pagato alla cassa della Banca Generale, sede di Milano, a partire dal 20 corrente aprile, dietro rilascio del tagliando n. 2;**

2. **Di elevare il capitale sociale da lire due milioni, costituito di n. 4000 azioni da lire 500, a lire due milioni e mezzo, mediante emissione di altre 1000 azioni da lire 500 cadauna.**

Ogni nuova azione avrà diritto sull'esercizio 1885 a metà del dividendo che spetterà ad ogni azione vecchia.

Viene riservata agli attuali azionisti la prelazione nella sottoscrizione delle nuove azioni in proporzione di una per ogni quattro azioni vecchie, il cui possesso sarà comprovato col deposito presso la Banca Generale, sede di Milano, delle azioni stesse o dei certificati di deposito rilasciati, col numeri delle azioni, da altri Istituti di credito.

Per opzioni maggiori da parte degli azionisti e per le sottoscrizioni da parte di non azionisti (ferma la prelazione sempre ai primi), sarà pagato, oltre al valore nominale, un premio di lire cinquanta per ogni nuova azione concessa, da passare detto premio ad aumento del fondo di riserva.

Le opzioni e le sottoscrizioni saranno aperte alla Banca Generale, sede di Milano, col 20 aprile. Il termine utile per la opzione alla pari concessa agli azionisti, scade il 5 maggio p. f.

I versamenti delle nuove azioni dovranno essere fatti presso la Banca Generale, sede di Milano, per tre decimi all'atto della sottoscrizione (salvo restituzione del di più pagato nel caso di riduzione). Altri quattro decimi saranno pagati al 31 maggio, e il saldo al 30 giugno p. f.

Il premio di lire 50, stabilito per le azioni assegnate in più del diritto di opzione alla pari, sarà versato al 30 giugno, unitamente agli ultimi decimi di saldo.

Milano, 18 aprile 1885.

5693 **L'AMMINISTRATORE.**

Intendenza di Finanza di Palermo

Nello incanto tenutosi in questo giorno quindici corrente aprile, presso di questa Intendenza di finanza, è stato provvisoriamente deliberato lo appalto dello spaccio all'ingrosso di tabacchi in Lercara Friddi, per la indennità percentuale di lira una e centesimi trenta per ogni cento lire sul prezzo di acquisto di tabacchi.

Si fa pertanto noto che il termine utile per presentare l'offerta di provvigione minore, non inferiore del ventesimo sulla indicata indennità di deliberamento, andrà a scadere alle ore dodici meridiane del giorno trenta del predetto mese d'aprile.

Palermo, 15 aprile 1885.

5656 *L'Intendente*: CARPI.

Banca di Credito Agrario e Commerciale in Civitavecchia

AVVISO.

Il 10 maggio prossimo, alle ore 3 pom., nella sala di questa Camera di commercio, avrà luogo l'assemblea generale in conformità del programma dei promotori della Società, per la stipulazione dell'atto costitutivo, a senso dell'art. 136 del Codice di commercio, e per quanto dispone l'art. 134 del Codice stesso.

Civitavecchia, 20 aprile 1885.

Per delegazione dei promotori
STEFANO GARGANA.

5713

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Ufficio del Registro di Veroli

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 ant., del dì 12 prossimo maggio, nell'ufficio del registro in Veroli, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili alle condizioni infrascritte:

1. Nei comuni di Veroli, Bauco e Monte San Giovanni — Provenienza dal Capitolo della Cattedrale di S. Andrea in Veroli — Diversi terreni a varia coltivazione, attualmente tenuti in affitto dal signor cavaliere Ghisleno Mazzoli — Prezzo d'incanto lire 2304 25 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 25.

2. Nel comune di Bauco — Provenienza dalla Collegiata di San Michele Arcangelo in Bauco — Come sopra, attualmente tenuti in affitto dal signor Quadrozzi Stanislao — Prezzo d'incanto lire 1500 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 25.

Condizioni.

1° L'affitto avrà la durata di anni sei a partire col 1° gennaio 1886;

2° In caso di vendita di tutti o parte dei beni affittati la locazione s'intende rescissa, salvo il diritto ed obbligo nel fittabile di stare nel possesso dei beni durante l'annata in cui avvenisse la vendita e in quella successiva. Si mantiene però fermo il contratto pei beni non venduti sotto deduzione della quota di fitto di quelli venduti in ragione del rispettivo estimo catastale.

1. Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento, e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme sopra indicate, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato.

In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto uffizio, dalle 10 antimerid. alle 4 pomeridiane.

Veroli, addì 18 aprile 1885.

5679 *Il Ricevitore*: VALDATA.

Banca Industriale e Commerciale Sarda

5684

Società Anonima — *Capitale versato lire 512,600*

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per la sera del 9 maggio p. v., a ore 7 1/2, nel locale della Banca, via Principe Amedeo, n. 11.

Ordine del giorno:

Facoltà ai signori liquidatori P. Ghiani-Mameli e Vincenzo Montaldo di farsi sostituire, se e come fu accordato all'altro liquidatore in assemblea 30 ottobre 1884.

Cagliari, 14 aprile 1885.

Il Presidente dell'assemblea degli azionisti
Avv. F. TICINELLI.

NB. Mancando il numero alla prima chiamata, l'assemblea s'intenderà riconvocata 24 ore dopo, ed ogni deliberazione in essa presa sarà valida, qualunque sia il numero degli azionisti intervenuti ed il capitale rappresentato.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'Incanti.

Essendosi nel giorno 26 marzo p. p. proceduto all'incanto per lo

Appalto dei lavori per sistemare con muri di sponda un altro tratto del torrente Purgatorio a valle di quello già sistemato, nel qual tratto sono comprese le mura di difesa del fondo Cuomo,

l'appalto stesso rimase provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 3 0/0.

Nel termine utile essendo stata presentata offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, si fa noto che nel giorno 2 maggio p. v., alle ore 12 meridiane si procederà, nell'ufficio di questa Prefettura, ad un secondo incanto col metodo della estinzione di candela vergine, in base non solo al capitolato speciale redatto a dì 17 novembre 1883 dall'ufficio speciale per le bonificazioni in Napoli, ed approvato dal Ministero, ma anche a quello generale a stampa per l'appalto dei lavori di conto dello Stato dei quali capitolati è dato ad ognuno di prendere visione in quest'ufficio di Prefettura, in tutti i giorni ed ore consueti.

1. I lavori vengono appaltati a misura ed ai prezzi unitari risultanti dal quadro annesso al capitolato speciale.

2. I lavori dovranno ultimarsi entro un anno dal giorno della regolare consegna.

3. L'importo di tali lavori ascende a lire 51,686.

4. Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno esibire:

a) Certificato di moralità, rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato, confermato dal prefetto o sottoprefetto, di un ispettore del Genio civile in attività di servizio o di un ingegnere capo di un ufficio tecnico, sia governativo che provinciale, nel quale a norma della circolare del Ministero dei Lavori Pubblici del 14 febbraio 1878, numero 2868, sia indicata la specie e la importanza dei lavori pei quali il concorrente si ritiene idoneo;

c) Quietanza di una Tesoreria provinciale comprovante il deposito per cauzione provvisoria di lire 4000 in danaro od in biglietti di Banca nazionale, che sarà restituita dopo l'incanto, all'infuori di quella del deliberatario, sino a che non avrà stipulato il contratto e data la cauzione definitiva nella somma corrispondente al decimo dell'importare dei lavori depurato del ribasso d'asta, in danaro, in biglietti di Banca nazionale, od in cedole del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa; la quale cauzione dovrà, a cura del deliberatario, essere depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti. Si avverte che non saranno accettati depositi in contanti od in altro modo.

5. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'appaltatore presentare un socio o fidejussore, il quale sarà tenuto all'adempimento di tutti gli obblighi assunti dall'appaltatore medesimo, in conformità di quanto è detto nell'articolo 8 del capitolato generale a stampa.

6. Tutte le spese degli incanti, del contratto e delle copie di esso, nonchè le tasse di registro, i diritti di segreteria e quant'altro potesse esser dovuto per legge, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore medesimo, il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 1200.

7. Al contratto è riserbata la ministeriale approvazione.

8. Avvenuta la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà, entro cinque giorni dalla data della medesima, stipulare con l'Amministrazione regolare contratto, previo deposito della cauzione definitiva presso la Cassa dei Depositi e Prestiti. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato per la stipulazione del contratto, egli perderà il deposito della cauzione provvisoria, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione.

Napoli, 15 aprile 1885.

5625 *Il Segretario delegato*: G. MAZZARELLI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.